

45 milioni di investimenti per lavori portuali pronti a partire

Il presidente dell'Autorità Portuale, Daniele Rossi: "Spingiamo sui lavori pubblici che generano lavoro per tante piccole e medie imprese"



29 Maggio 2020 Trenta milioni per interventi di manutenzione in ambito portuale, altri 15 per progetti legati alla riqualificazione di Marina di Ravenna e Porto Corsini.

“E’ il nostro contributo per favorire la ripresa dopo il lockdown – dice il **presidente dell’AdSP, Daniele Rossi** – perché finanziarie le opere pubbliche è strategico in questa fase. Si tratta di lavori che andranno a piccole e medie imprese del territorio, che così potranno tirare un po’ il fiato”.

Un concetto basilare che in mattinata ha riunito in video conferenza, oltre a Rossi, il sindaco Michele de Pascale, l’assessore regionale Andrea Corsini e il presidente della Camera di commercio, Giorgio Guberti. I 30 milioni di interventi portuali sono rivolti alla manutenzione degli accosti in destra canale (3 milioni), rifacimento dell’attracco del traghetto di Porto Corsini (3), nuova banchina Marcegaglia (12), nuova banchina Magazzini Generali (5), la posa di fibra ottica e altri lavori minori.

Sul fronte ferroviario, RFI sta ultimando i lavori (bloccati causa COVID) per il bypass ferroviario in sinistra Canale Candiano, che permetterà a oltre 4000 treni/anno di non entrare nella stazione ferroviaria in città, proseguendo dal porto direttamente verso Bologna /Ferrara.

Per quanto riguarda i lavori extra porto, entro l’anno sarà bandita la gara d’appalto per la sistemazione della darsena pescherecci di Marina di Ravenna, intervento da 2 milioni.

A fine anno partiranno, invece, i lavori per rifare la banchina davanti al Marchesato, intervento propedeutico per poi procedere alla ristrutturazione dello storico complesso che include anche la Fabbrica Vecchia. Nel 2021 sono previsti i lavori per la ristrutturazione del Mercato del Pesce di Marina (1,5 milioni) e per il Parco delle Dune di Porto Corsini, tra l’abitato e il terminal crociere (6,5).

Rossi ha anche fatto il punto sulla tempistica del progetto hub portuale: tra 15 giorni la commissione renderà noto il nome del raggruppamento di imprese che si è aggiudicato l’appalto come general contractor di opere di approfondimento fondali, banchine e logistica per 235 milioni.

“Mentre puntiamo ad avere le draghe al lavoro per la prima fase entro l’anno, abbiamo già completato il progetto anche per la fase, quella che prevede di portare i fondali a -14,50 e alla realizzazione dell’impianto per il trattamento dei materiali di escavo. Stiamo già dialogando con il

Mit per reperire le risorse necessarie”, aggiunge Rossi.

“Dico subito che siamo al fianco del presidente Rossi nel dialogo con il Mit per avere adeguati finanziamenti anche sulla fase 2 del progetto hub” dice il **sindaco de Pascale**. “Finalmente si vedono i frutti del lavoro svolto in questi anni. La comunità portuale merita il potenziamento delle infrastrutture portuali per come ha affrontato il lockdown, senza mai far venir meno al Paese la materia prima agroalimentare e l'acciaio. La valenza degli investimenti pubblici in questa fase è enorme. Il Comune ha appaltato 55 milioni di lavori pubblici nel 2019, contro i 30 del 2018, e i 20 del 2017. E' il momento di accelerare negli investimenti, anche indebitandoci”.

L'**assessore regionale a Infrastrutture, porto e trasporti Andrea Corsini**, ha posto l'accento sugli investimenti di Rfi che partiranno a breve. Quasi 50 milioni di i due scali merci in destra e sinistra Candiano e il rifacimento, dal costo di 9 milioni, del Ponte di Teodorico per aumentare la potenzialità dei treni merci. “Una serie di interventi strategici per un'infrastruttura pubblica fondamentale per la competitività e l'attrattività del territorio e dell'intera Emilia-Romagna, - afferma Corsini. - In particolare per gli investimenti nel sistema ferroviario, insieme a Rfi, alla città di Ravenna e all'Autorità Portuale abbiamo sostenuto l'intera fase di analisi e progettazione degli interventi grazie a un protocollo d'intesa sullo sviluppo di quello che per noi è un punto di snodo nevralgico dell'economia regionale.

Seguendo le indicazioni dell'Unione europea, intendiamo favorire sempre più il potenziamento della multi-modalità basata su ferrovie, vie navigabili interne e infrastrutture marittime. Questo è un altro concreto passo avanti lungo la strada che intendiamo percorrere per ripartire e ricostruire dopo il blocco da coronavirus: investimenti pubblici per crescita sostenibile e occupazione”.

“Il porto è la principale fonte economica della città – rileva il **presidente della Camera di commercio, Giorgio Guberti** – e come istituzioni faremo di tutto per potenziarlo. Gli investimenti annunciati oggi dal presidente Rossi, grazie all'impegno dell'AdsP di Ravenna che ha agito con efficacia e concretezza, sono strategici anche sul piano del lavoro e dell'occupazione. Le previsioni di fine anno per l'economia ravennate, causa Covid, non sono buone, ma con interventi sulle opere pubbliche di questa portata riusciremo a mitigarne gli effetti. 🇮🇹